



Istituto Comprensivo Statale

“Edmondo De Amicis - Leonardo Da Vinci”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Piano alunni BES



Delibera n. 47 del Collegio Docenti del 17/12/24

Delibera n. 259 del Consiglio di Istituto del 19/12/24

La scuola elabora ogni anno il quadro annuale degli alunni BES al fine di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

L'Istituto "De Amicis-Da Vinci", ricadente in una delle cosiddette *aree a rischio di dispersione scolastica e a forte processo immigratorio*, è ubicato nel quartiere NOCE-MALASPINA della città di Palermo. L'utenza proviene da un ambiente socio culturale misto. A fronte di una parte di utenza con un buon livello culturale vi è una parte di utenti con livello socio-culturale medio/basso e taluni provengono da un ambiente socio - economico-culturale deprivato. In un'ottica di massima inclusività la scuola accoglie anche alcuni alunni temporaneamente ospiti di comunità del territorio e non.

Notevole è la presenza degli alunni "migranti", sia all'interno dell'area territoriale che all'esterno e, nonostante i fenomeni di abbandono siano notevolmente diminuiti, resta alto il tasso di frequenze saltuarie, assenze ingiustificate, assenze per lunghi periodi trascorsi nei Paesi d'origine, ritardi in ingresso e richieste di uscite anticipate, che incidono fortemente sul successo scolastico e formativo di tali alunni. La qualità della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola non è omogenea: a fronte di un buon numero di genitori che intrecciano rapporti costruttivi e di fiducia, tanti ancora manifestano atteggiamenti di disinteresse per le diverse forme di collaborazione e cooperazione con l'istituzione e talvolta di disconoscimento del valore educativo della scuola.

A.S. 2024-25

NOVEMBRE

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Inizio A.S. 2024-25	INFANZIA			PRIMARIA				SECONDARIA	
	ROSSO <small>(temporaneamente funzionante in via nazario sauro)</small>	NAZARIO SAURO	TOT	ROSSO	LDV	NAZARIO SAURO	tot	LDV	TOT
POPOLAZIONE SCOLASTICA	33	120	153	91	120 (T.P) 52 (T.N.)	171	434	380	967
minorati vista						1	1		1
minorati udito								2	2
psicofisici	3	9	12	7	9 (TP) 4(T.N.)	17	37	28	77

TOTALE	3	9	12	7	13	18	38	30	80
% POP SCOLASTICA	9,09%	7,5%	7,84%	7,69%	7,55	10,52	8,75	7,89	8,27
di cui stranieri	1	3	4	0	4 (TP) 1(TN)	4	9	4	17

	INFANZIA		PRIMARIA			SECONDARIA	TOT
BES NOVEMBRE a.s. 2024-25	ROSSO	NAZARIO SAURO	ROSSO	LDV	NAZARIO SAURO	LDV	
TOTALI	33	120	91	120 (T.P) 52 (T.N.)	171	380	967
Socio-economico	4	9	6	5 (TP) 1(TN)	2	13	40
Linguistico-culturale		9	2	4(TP)		4	19
Disagio comportamentale/ relazionale	8	13				1	22
DSA CERT.						6	6
Patologia invalidante							
Altro							
TOTALE	12	31	8	10	2	24	87
% POP. SCOLASTICA	36,36	25,83	8,79	5,81	1,16	6,31	8,99

MESE DI NOVEMBRE

Elaborazione PDP 2024-25	INFANZIA		PRIMARIA			SECONDARIA	TOT
	ROSSO	NAZARIO SAURO	ROSSO	LDV	NAZARIO SAURO	LDV	
POP. SCOLASTICA	33	120	91	120 (T.P) 52 (T.N.)	171	380	967
PDP. DSA (CON CERTIF. SANITARIA)						6	6
PDP BES C.D.C. (SENZA			8	9(TP)	2	18	38

Elaborazione PDP 2024-25	INFANZIA		PRIMARIA			SECONDARIA	TOT
	ROSSO	NAZARIO SAURO	ROSSO	LDV	NAZARIO SAURO	LDV	
POP. SCOLASTICA	33	120	91	120 (T.P) 52 (T.N.)	171	380	967
PDP. DSA (CON CERTIF. SANITARIA)						6	6
CERTIF.SANITARI A)				1(TN)			
TOTALI			8	10	2	24	44
% POP. SCOLASTICA			8,79	5,81	1,16	6,31	4,55

Alunni stranieri distinti per nazionalità NOVEMBRE 2024/25

		INFANZIA				PRIMARIA					SECONDARI A	TOT
		Rosso	Nazario			Rosso	Leonardo		Nazario		Leonardo	
		T. R.	T.N.	T.R.	TOT	T. N.	T.N.	T.P.	T.N.	TOT	TOT	
1	Bangladesh	7		14	21	20	3	2	13	38	20	79
2	Capoverde		1		1			3		3	0	4
3	Cina				0					0	1	1
4	Costa D'Avorio		2		2			3		3	1	6
5	Ecuador				0			1		1	0	1
6	Ghana		6		6			24	1	25	16	47
7	Isole Mauritius				0			4		4	1	5
8	Mali		2		2			3		3	0	5
9	Marocco		1		1				1	1	1	3
10	Nigeria				0			1	1	2	0	2

11	Perù				0					0	1	1
12	Polonia				0					0	1	1
13	Romania				0					0	1	1
14	Sri Lanka		1		1	1	2	1	2	6	9	16
15	Ucraina				0					0	1	1
16	Venezuela				0					0	1	1
	TOT	7	13	14	34	21	5	42	18	86	54	174

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione e autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Psicologa dello sportello d'ascolto		Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	COORDINAMENTO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Elaborazione PEI/PDP	Si
Docenti con specifica formazione	Coinvolgimento docenti organico sostegno: tutoraggio alumni stranieri (cittadinanza onoraria)	Si

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Elaborazione PEI/PDP	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Elaborazione PEI/PDP	Si

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Formazione specifica situazioni contingenti	Si

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

La valutazione interesserà l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del Piano Personalizzato, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, per gli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione personalizzata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- l'organizzazione delle valutazioni scritte/orali (modalità, tempi e modi);
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per il passaggio al successivo ordine di scuola.

Il Team compilerà una scheda di presentazione dell'alunno con BES, già predisposta, da consegnare alla Commissione formazione classi/FS Inclusione della scuola accogliente, contenente le seguenti informazioni:

- descrizione del deficit;
- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali. In particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria Infantile ASP di Palermo, i Servizi Sociali del Comune di Palermo, Associazioni/enti di riabilitazione/potenziamento accreditati all'Asp.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie dell'alunno con BES verranno coinvolte direttamente nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti, nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni

necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La scuola condivide con la famiglia i piani personalizzati (PDP) e la famiglia sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi L'I.C. De Amicis - Da Vinci di Palermo ritiene che, sia la programmazione che l'attuazione del percorso didattico vadano indirizzati verso pratiche attente di personalizzazione degli stessi percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, il metodo, lo stile e il livello di apprendimento di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni con BES.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Si promuoverà l'inclusione inoltre, attraverso:

- o LA RISORSA COMPAGNI DI CLASSE: lavorare su collaborazione cooperazione, clima di classe;
- o L'ADATTAMENTO COME STRATEGIA INCLUSIVA: adattare stili di comunicazione, forme di lezione, spazi di apprendimento, materiali;
- o STRATEGIE LOGICO-VISIVE: mappe, schemi, audiovisivi, forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza;
- o PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO: attenzione; memorizzazione, pianificazione, problem solving;
- o METACOGNIZIONE E METODO DI STUDIO: far assumere consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- o EMOZIONI E VARIABILI PSICOLOGICHE NELL'APPRENDIMENTO: autostima, motivazione, appartenenza al gruppo dei pari.

L'I.C. De Amicis - Da Vinci si propone altresì:

- un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne;
- l'elaborazione e attuazione di un piano pluriennale di attività di sensibilizzazione e formazione volte a promuovere negli alunni, sulla base dei valori della Costituzione Italiana, la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di fenomeni di violenza e di discriminazione, sulla base del genere, della religione, della razza o dell'origine etnica, dell'età, con i soggetti istituzionali deputati e delle associazioni riconosciute presenti sul territorio nazionale.

CURRICOLO

Traguardi di COMPETENZA/ OBIETTIVI

educativo relazionale, tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
 - attività differenziata con materiale predisposto (in classe) affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
 - attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele; ● attività di approfondimento / recupero individuale;
- attività di cooperative learning tutoraggio tra pari (in classe o fuori) lavori di gruppo tra pari in classe attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
 - affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.

CONTENUTI

comuni, alternativi, ridotti, facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula;
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
- spazi attrezzati;
- luoghi extra-scuola.

TEMPI

tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, software e sussidi specifici, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, attrezzature e ausili informatici quali computer.

VERIFICHE per gli alunni con BES

La scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti:

1. siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team;
2. vengano effettuate in relazione al PDP per i DSA proposte in classe per ogni singola disciplina.

Le verifiche, orali e scritte, possono essere UGUALI, SEMPLIFICATE rispetto a quelle previste per il gruppo classe.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017 per le alunne e gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170**, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo

di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di mostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Per quanto riguarda **la progettazione e valutazione per gli alunni stranieri**, ai sensi del decreto 394/99 - Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) art. 45 comma 4, il Collegio docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni. Il DPR n. 122 del 22/06/2009 stabilisce che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che: la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.

Aspetti organizzativi

Positiva e funzionale l'articolazione in:

- GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico)
- CAASI (Commissione Accoglienza Alunni Stranieri ed Inclusione)

organismi istituzionali che si sono rivelati validi in un'ottica di flessibilità e di efficienza nel trattare e quindi affrontare temi specifici legati all'inclusione.

Si allegano:

- Allegato 4 Protocollo alunni adottati
- Allegato 5 Protocollo accoglienza alunni stranieri
- Allegato 6 Protocollo somministrazione farmaci
- Allegato 7 Protocollo e modulo di segnalazione presunti atti di bullismo e cyberbullismo
- Allegato 8 Protocollo accoglienza alunni DSA
- Allegato 9 Protocollo alunni BES
- Allegato 10 Protocollo alunni ad Alto Potenziale Cognitivo (APC)
- Allegato 11 Protocollo istruzione domiciliare
- Allegato 12 Protocollo istruzione parentale